



Anas SpA

Compartimento della Viabilità per l'Abruzzo

PROVINCIA DI L'AQUILA

COMUNE DI PIZZOLI

STRADA STATALE NSA 295 (S.S. 260 "Picente")

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA
ROTATORIA AL KM 1+800 DELLA NSA
295

PROGETTO PRELIMINARE

PROGETTISTA:

Dott.Ing. _____

Ordine _____ n° _____

IL GEOLOGO

Dott. Geol. _____

Ordine Geol. _____ n. _____

IL RESPONSABILE DEL S.I.A.

Dott. _____

Ordine _____ n° _____

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ordine _____ n° _____

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA NUOVE COSTRUZIONI
(Ing. Claudio BUCCI)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE ANAS

IL COORDINATORE

(Ing. Vincenzo CATONE)

COLLABORATORI

(Ing. Carmelina FURFARO)

Grafica ed editing: (Geom. Maurizio RICCI)

Computi: (Geom. Mariano CALISSE)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DELL'AREA ESERCIZIO
(Ing. _____)

ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE

PROTOCOLLO

DATA

RELAZIONE GENERALE

TAVOLA Nr.	NOME FILE	REV.	FOGLIO	SCALA:	PROGR.																													
CODICE PROG. <table><tr><td>A</td><td>Q</td><td>M</td><td>S</td><td>C</td><td>H</td><td>H</td><td></td><td></td></tr></table>	A	Q	M	S	C	H	H			CODICE ELAB. <table><tr><td>T</td><td>C</td><td>C</td><td>C</td><td>C</td><td>C</td><td>C</td><td>E</td><td>N</td><td>R</td><td>E</td><td>D</td><td>I</td><td></td><td></td></tr></table>	T	C	C	C	C	C	C	E	N	R	E	D	I			<table><tr><td>A</td></tr></table>	A	<table><tr><td></td><td></td></tr></table>			<table><tr><td></td><td></td></tr></table>			
A	Q	M	S	C	H	H																												
T	C	C	C	C	C	C	E	N	R	E	D	I																						
A																																		
D																																		
C																																		
B																																		
A																																		
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO																													



Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	INQUADRAMENTO DEL PROGETTO	3
3.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
4.	CRITERI BASE PER LA PROGETTAZIONE STRADALE	5
5.	CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E FUNZIONALI DELLA ROTATORIA.	6



1. PREMESSA

La strada statale 260 Picente (SS 260) è una strada statale e regionale italiana che attraversa la valle dell'Aterno nel tratto tra L'Aquila e Amatrice collegando direttamente l'entroterra abruzzese con quello marchigiano. Ad Amatrice la strada si inserisce nella Salaria che porta ad Ascoli Piceno e, proseguendo, a San Benedetto del Tronto.

Il tratto compreso tra le progressive km. che 0+000 e 29+460 rientra nella gestione ANAS.

La strada ha origine nella parte nord-occidentale dell'Aquila, in località Cermone nei pressi dell'antica città romana di Amiternum. Il collegamento con il centro cittadino, la viabilità locale e l'innesto della autostrada Roma-L'Aquila-Teramo è garantito dalla SS 80 mentre la Amiternina garantisce il collegamento con le frazioni di Preturo e Sassa, nonché con l'aeroporto dei Parchi. La strada lambisce i centri abitati di Pizzoli, Barete e Cagnano Amiterno per poi salire di quota nei pressi di San Pelino ed attraversare l'abitato di Marana. Da Marana la strada diventa tipicamente montana fino a toccare quasi i 1000 metri d'altitudine in località Cavagnano, vicino Montereale. Dopo Aringo si entra nella provincia di Rieti fino alla ripida salita che porta alla città di Amatrice; da qui si scende verso il lago di Scandarello e ci si immette nel tratto ormai dismesso della Salaria in località Santa Giusta.

L'arteria è stata oggetto di ammodernamento da inizio itinerario (Cermone) fino a Cagnano Amiterno. Sono previsti ulteriori interventi di ammodernamento da San Pelino a Marana di Montereale e da qui a Montereale, fino all'innesto con la S.P. 106 per Campotosto.

La piattaforma stradale è organizzata, in accordo alla tipologia di strada extraurbana secondaria tipo C1 prevista dal D.M. 05/11/2001 n. 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", con 2 corsie da m. 3.75 e banchine da 1,25 m per ogni senso di marcia per un totale di ingombro della piattaforma stradale di m. 10.50.

Nel tratto che attraversa il Comune di Pizzoli, a seguito dello sviluppo insediativo di tipo produttivo, si sono concentrati maggiori spostamenti di ingresso/uscita in corrispondenza della località Fontanelle di Capaturo. In tale tratto tra le progressive 1+400 e 2+000 sono presenti svincoli che vengono utilizzati talvolta, dall'utenza stradale indisciplinata, per l'effettuazione di manovre non consentite, con possibili condizioni di pericolo.

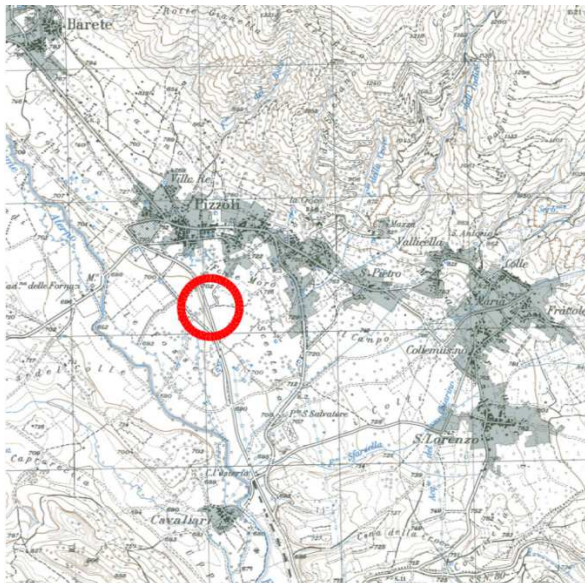
Per tale motivo ANAS, anche in accoglimento delle istanze pervenute dalle Amministrazioni locali interessate, ha ritenuto di procedere con la progettazione di che trattasi, ai fini della razionalizzazione degli accessi alla SS 260, finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza, mediante le soluzioni che saranno illustrate nel prosieguo della presente relazione e negli elaborati grafici di progetto.

2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di una rotatoria del diametro di 38 m, c.d. "convenzionale" ai sensi del D.M. 19/4/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione di intersezioni stradali", in corrispondenza del km 1+800 della S.S. 260, in agro del Comune di Pizzoli.

Detta rotatoria consente lo svincolo con la viabilità minore ivi presente e con le complanari esistenti al servizio della strada statale, realizzate in occasione dei lavori di ammodernamento della SS 260, migliorando le condizioni di sicurezza per le manovre di svincolo con la adiacente zona artigianale di Pizzoli.

Si riporta di seguito un inquadramento territoriale dell'area interessata dall'opera.



corografia generale



stato di fatto



planimetria di progetto

Per maggiore chiarezza si rimanda agli elaborati di progetto



3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si tratta di un intervento di messa in sicurezza su viabilità esistente. A tal fine si è tenuto conto, per quanto applicabili, delle seguenti normative:

- Nuovo Codice della Strada – DL 30 Aprile 1992 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada – DPR 16 Dicembre 1992 e successive modifiche e integrazioni;
- Norme Funzionali e Geometriche per la costruzione delle strade – DM 5 Novembre 2001 e successive modifiche e integrazioni (D.M. 22/04/2004);
- D.M. 2367 del 21/6/2004 (aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali).
- Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali – D.M. 19 aprile 2006;

4. CRITERI BASE PER LA PROGETTAZIONE STRADALE

Per la definizione delle caratteristiche geometriche planimetriche ed altimetriche della rotatoria e delle rampe di innesto, si è tenuto conto della geometria dell'esistente viabilità S.S. 260 e delle quote altimetriche esistenti della viabilità principale e delle complanari.

Il diametro esterno della rotatoria, realizzata sostanzialmente in asse alla esistente SS260 e compatibilmente con il rispetto di un esistente impianto di depurazione delle acque, è di 38 m, ubicata in quopta rispetto alla esistente strada statale.

Per ovvie ragioni di inserimento il sottopasso stradale esistente al km 1+800 sarà dismesso, conservando eventuali cunicoli tecnici per il passaggio di impianti e sottoservizi.

La rotatoria è costituita da 4 bracci denominati nel modo seguente:

- braccio 1: innesto lato Montereale
sviluppo circa 150 m, dislivello circa 1.40 m, pendenza media 0.9% in salita verso Montereale
- braccio 2: innesto lato depuratore;
sviluppo circa 80 m, dislivello circa 5.6 m, pendenza media 7% in discesa verso il depuratore
- braccio 3: innesto lato L'Aquila;
sviluppo circa 150 m, dislivello circa 0.88 m, pendenza media 0.59% in discesa verso L'Aquila
- braccio 4: innesto lato zona artigianale
sviluppo circa 50 m, dislivello circa 0.90 m, pendenza media 1.9% in discesa verso l'area artigianale

Completa l'intervento l'adeguamento delle esistenti complanari in base alla nuova geometria di progetto dell'intersezione, per il raccordo tra i rami di innesto in rotatoria alla viabilità minore.



5. CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E FUNZIONALI DELLA ROTATORIA.

Il diametro esterno della rotatoria è pari a 38 m oltre banchine, il diametro interno è pari a 24 m, pertanto la corona giratoria è organizzata su carreggiata unica di larghezza 7 m, con bracci in ingresso di larghezza di 3.50 m e in uscita pari a 4.00 m, oltre banchine.

Il cordolo dell'aiuola centrale della rotatoria è sormontabile per una fascia di circa 1,50 in modo da semplificare eventuali manovre di iscrizione di mezzi fuori sagoma, realizzato con cordonate in cemento armato prefabbricato e "betonelle" carrabili poste in opera su idoneo sottofondo stradale.

La parte non carrabile della aiuola centrale sarà sistemata con posa in opera di terreno vegetale inerbito.

La velocità di progetto in approccio alla rotatoria è imposta pari a 40 km/h con divieto di sorpasso, la pavimentazione stradale è in conglomerato bituminoso, con segnaletica orizzontale da 15 o 25 cm.

I margini della rotatoria e dei rami di innesto sono protetti con barriere stradali ANAS tipo H2 bordo rilevato.

La raccolta delle acque di piattaforma avviene mediante sagomatura del piano viabile secondo le pendenze necessarie al deflusso delle acque verso gli elementi di raccolta a margine della carreggiata stradale.

Il pacchetto di pavimentazione è costituito da: tappeto di usura spessore 3 cm, strato di bynder di spessore 4 cm e strato di base di spessore 10 cm.

Il pacchetto bitumato poggia su uno strato di misto stabilizzato di spessore di 35 cm al di sotto del quale è presente il corpo stradale in rilevato o in trincea che dovrà garantire la portanza minima indicata nel capitolato speciale di appalto.

Completa l'intervento l'impianto di illuminazione realizzato con pali posti a margine dei rami di ingresso in rotatoria.

Tutti i materiali impiegati e le soluzioni tecnologiche previste negli elaborati di progetto devono rispettare i requisiti prestazionali delle norme tecniche dell'ANAS.